

(es. 1.?)
 Da Vienna Il signor Principe Filippo e romano
 sano ha Angione et d'Angione sono et alqu
 si parte d'io gratia, m'ha uoluto coriar
 h'm' uirt' a mano, de quali ne ho tenuto buona
 quantita et d'essi se ne manda la lista a V. A.
 Il libro che si chiama libro che tiene casa
 et change m'ha promesso sedover buona quantita
 fra doi mesi et mandare la lista a V. A.
 alla quale la sua signoria casa propo noltra
 s'ha dar compita felicità di Angione li zi
 stre. 1610
 G. V. A. signor
 La breuia il tempo m'ha
 perche uirtua al signor
 m'ha al qual facis
 m'ha m'ha m'ha
 H. m'ha m'ha m'ha m'ha m'ha
 Gio. Francesco Fiochetto

7. Autografo di Gianfrancesco Fiochetto
(Dalla Biblioteca Civica di Torino)

mento degli infetti nella località della Maddale-
 na, oltre il ponte di Dora, ma ben presto i quat-
 trocento capannoni, di cui si componeva quel-
 l'ospedale di San Lazzaro, apparvero insuffi-
 cienti al rigurgitante numero degli appestati, ou-
 de s'addivenne alla creazione d'altri lazzaretti
 a Porta Nuova, « posto più purificato dal Sole,
 e lontano dalle nebbie, e dove anco le case per
 la debita loro distanza dalla Città, sono purgate
 dai venti settentrionali ». E ben presto s'affolla-
 rono pure questi nuovi reparti d'isolamento, cu-
 stoditi da guardie armate ed assistiti da religiosi
 cappuccini che il morbo inesorabile falciò nel
 lor mirifico ministero d'abnegazione e di carità.

Intanto, dopo d'aver, colla istituzione dei cor-
 doni sanitari, tentato già nel 1629 di difendere
 Torino dall'invasione epidemica, or con ordini e
 con grida si mirava a soffocare la penetrata pe-
 stilenza od a circoscriverne almeno le immani
 conseguenze. E fra tutte le grida, e fra tutte l'or-
 dinanze, agli studiosi di medicina storica me-
 glio d'ogn'altra s'impone quella del 19 giugno

1630, dove non solo si codificano le sparse deli-
 berazioni anteriori, non solo si rendono obbliga-
 torie ai singoli cittadini le denunzie d'ogni even-
 tuale « febre o altra malattia », non solo si re-
 gistrano i segni incontrovertibili del morbo « ac-
 ciò non vi resti scusa, o pretesto d'ignoranza nel
 conoscere il male », ma ancora e soprattutto
 s'elencano le prudenze ed insieme gli obblighi
 dei sanitari nella cura degli appestati. E l'impor-
 tanza e l'originalità di quest'ultime prescrizioni
 ne giustifica qui la prolissa trascrizione.

« Le cautele sono le infrascritte — Primo: I
 medici, come anche li cirurgici, e barbieri, do-
 vranno andar continuamente vestiti di seta, o
 d'altro drappo di poco, o nessun pelo, con ma-
 niche strette, e curte, e senza cappa, o sij man-
 tello. — Secondo: si lavaranno nell'uscir in vi-
 sita, tanto la mattina, che la sera le mani d'ace-
 to rosato, o altro semplice, et terranno nell'an-
 dar alle visite in bocca terriacha, o altro antidot-
 to, che più giudicaranno conveniente. — Terzo:
 avanti l'entrar nella casa delli amalati alla cura
 de quali saranno stati chiamati, procuraranno
 con ogni studio, et con la dovuta distanza infor-
 marsi de' segni, et cause dell'infermità, delli ac-
 cidenti che patisce l'amalato, et di tutto ciò che
 deve sapere, et investigare un medico mediocre-
 mente versato, acciò conoscendo dalle risposte
 qualche segno manifesto di contagio, possino ri-
 tirarsi senza entrare, et farne la relatione. —
 Quarto: se dalle risposte, che le saranno fatte
 da domestici, non scopriranno alcun segno di
 mal pestifero, e contagioso, faranno da quelli di
 casa profumar li anditi, stanze, e scale, per le
 quali deve passare, facendo prima aprir le fine-
 stre della camera, nella quale si ritrova l'infer-
 mo, il che potendo sarà bene, procurino s'esse-
 guisca qualche hora avanti d'entrarvi. — quin-
 to: portaranno continuamente in mano, et par-
 ticularmente entrando nelle case delli amalati,
 qualche balla odorifica, composta con gl'ingre-
 dienti prescritti da Medici più stimati, o sponga
 bagnata nell'aceto rosato. — Sesto: entrando
 nelle case delli amalati, avertiranno di non toc-
 car alcuno di casa, et procuraranno non fregarsi
 alle muraglie, meno al letto, panni, e camicia
 dell'amalato, toccando nudo a nudo, anzi sta-
 ranno in piedi, e con interrogatori succinti, le
 toccheranno il polso, procurando se non sono to-
 talmente assicurati della qualità del morbo, che
 sia lontano da ogni sospetto di peste di partirsi,